

Sibari

Spettacolo teatrale con morale ecologista

SIBARI

I bimbi si sono divertiti grazie allo spettacolo teatrale "In viaggio con Matilde. Alla scoperta del nostro pianeta". «Aiuto, abbiamo bisogno di te per salvare il nostro pianeta, perché nessuno è troppo piccolo per cambiare il mondo» è stata questa la grande missione che l'attrice Matilde Tursi, insieme ai suoi piccoli spettatori, hanno dovuto decifrare. La lezione contenuta nella pièce, andata in scena nei giorni scorsi ai Laghi di Sibari, era quella di salvaguardare il nostro pianeta attraverso le nostre azioni quotidiane. Purtroppo questo viaggio è stato ostacolato da Bad Matilde, sua sorella gemella, la sua parte cattiva, che ha giocato loro dei brutti scherzetti. Bad Matilde, cattiva, egoista e poco rispettosa della natura è stata un po' di intralcio, ma come ogni personaggio cattivo, si è rivelato essere un valido aiuto nella risoluzione della missione. Dalla sua valigia escono fuori straordinari libri che fanno volare l'immaginazione dei piccoli. I suoi magnifici racconti hanno una doppia valenza: quella di trattare tematiche attuali, di crescita e sviluppo per il bambino, ma anche quella di promuovere piccole e grandi case editrici che stanno vivendo, purtroppo, la crisi economica a causa della pandemia. Per viaggiare insieme a Matilde i bimbi hanno dovuto avere «magiche orecchie per ascoltare con attenzione e le ali della fantasia». **.Ju.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tari). Ci sono anche le altre aree boschive che si trovano nei comuni di Orso-

La stagione non è ancora terminata - ha spiegato il presidente del Parco Nazionale del

cheiederanno maggiore pianificazione nelle dinamiche di intervento.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lungro, trentaquattresima assemblea diocesana

Dibattito a più voci sulla famiglia

La riunione s'è tenuta nella Cattedrale di San Nicola di Mira

Pasquale Pisarro

LUNGRO

L'importanza della famiglia è straordinaria in ogni tempo ed in ogni luogo, particolarmente ai nostri giorni in cui è assolutamente necessario ricostruire la rete delle relazioni.

La famiglia deve essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della Fede, a pregare ed a servire il prossimo. Nella tradizione della Chiesa bizantina gli sposi vengono incoronati proprio

per significare la grande dignità del loro ministero.

Queste sono state le conclusioni della Trentaquattresima Assemblea diocesana, corso di aggiornamento teologico, svoltosi nella cattedrale S. Nicola di Mira dell'Eparchia bizantino-greca di Lungro, il 31 agosto.

Alle ore 8,00, si è iniziato con la Divina Liturgia, presieduta dal Vescovo Mons. Donato Oliverio che, successivamente, ha porto il saluto iniziale ai convenuti. In seguito, è stata svolta una dotta relazione "La pastorale familiare nella vita quotidiana, alla luce dell'Amoris laetitia", da parte di don Francesco Pesce, Presidente del Centro della Famiglia dell'Istituto di Cultura e

di Pastorale della Diocesi di Treviso.

Nel pomeriggio, dopo la celebrazione del Vespro, ancora un'interessante tematica "La Famiglia, fra memoria e progetto", è stata tenuta da Padre Luca De Santis, Direttore dell'Istituto di teologia ecumenico-patristica San Nicola di Bari.

Il Vescovo Oliverio nelle conclusioni ha affermato: «Questo convegno ci ha insegnato, attraverso le meditazioni ascoltate che, con speranza, possiamo riprendere a vivere le buone relazioni nelle singole famiglie e nella Chiesa, famiglia di famiglie, per diventare, via via, familiari di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, alla presentazione dell'Audace

Una prof madrina d'eccezione

La docente è stata protagonista d'una singolare avventura

SAN MARCO ARGENTANO

Rosanna Garofalo, docente di lingue straniere e protagonista purtroppo in negativo della vicenda che l'ha vista, nella primavera del 2020, sballottata tra aeroporti e location "a stelle e strisce" a causa del Covid riuscendo a rientrare a casa soltanto dopo circa due mesi, prosegue a riprendersi la sua vita professionale. Sarà lei, infatti, a presentare la nuova squadra dell'Audace San Marco facendo anche da madrina all'evento che vedrà presenti il nuovo direttivo, lo staff tecnico al completo e la premiazione di alcuni ex dirigenti.



Rosanna Garofalo Terrà a battesimo la nuova squadra dell'Audace

Sarà l'occasione per presentare alla città d'origini normanne il nuovo progetto calcistico che - dopo un anno di stasi - ritorna per cercare i fasti del passato, quando, ad esempio nel 2010-11, toccò addirittura l'apice della sua storia con la Promozione in Eccellenza calabrese. Nell'evento previsto per domani, 3 settembre alle ore 20 in Piazza Riforma, è previsto un premio speciale alla famiglia di Sebastian Mariotta, giovane tifoso rossoblù venuto a mancare da pochi anni. Tornando alla presenza della docente Garofalo, la stessa già nel corso del 2021 ha cercato di smaltire l'estenuante disavventura dell'anno precedente, quando furono necessari oltre cinquanta giorni per rientrare dagli Usa. **al.am.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tribunale del Pollino Si attende l'insediamento del nuovo procuratore

Villapiana, residenti sul piede di guerra

Quel muro è pericoloso A 112 parte la protesta

Il manufatto è stato eretto nell'area dell'ex passaggio a livello

Rocco Gentile

VILLAPIANA

Il muro della discordia. Che divide il centro jonico dal mare e dalla pineta.

Protestano i cittadini che abitano a 112 e che da anni sono costretti a subire le problematiche di questa enorme barriera in cemento, che non solo non ha alcuna utilità, ma spesso mette a chiaro rischio la pubblica incolumità.

Si tratta di un muro che è stato eretto negli anni passati, al posto di un passaggio a livello, all'epoca soppresso, nei paraggi dell'antico casello ferroviario.

«Tutti i cittadini stanziali che abitano sotto ferrovia e in adiacenza alla pineta, e tutti i turisti ed i campeggiatori che frequentano le strutture turistiche ed i tre Camping che sorgono da queste parti - scrivono i cittadini sottoscrittori del documento inviato ai cronisti, - sono letteralmente terrorizzati per in rischio di un eventuale incendio della pineta in quanto l'unica strada, e quindi l'unica via d'uscita più prossima, è stata inopinatamente chiusa e sbarrata da un muro che rappresenta una vergogna sottotaciuta dal comune, dai responsabili delle Ferrovie e anche dalle istituzioni nazionali, regionali e provinciali come il Corpo Forestale dello Stato, la Protezione Civile, i Vigili

del Fuoco e tutte le Forze dell'Ordine che dovrebbero vigilare sulla sicurezza dei cittadini attraverso misure preventive e di buon senso che impediscano le tragedie prima che esse, come racconta la cronaca quotidiana, si verifichino, seminando dolore e morte». Perché questo muro si chiedono ancora, i residenti e imprenditori turistico-balneare che operano nell'area? E si danno anche una risposta, cercando di trasmettere il proprio pensiero alle Istituzioni competenti. «Perché non è stato sistemato, come è accaduto in altre parti un passaggio a livello, a protezione della strada ferrata, che viene azionato da remoto? Intergogativi e proposte che meritano risposte. Subito». Una dettagliata informativa è stata inviata al sindaco Paolo Montalti per un suo intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Montalti Il sindaco della cittadina dell'Alto Jonio